

COME SI DEVE INSEGNARE

Quando pratichiamo Budo insieme a un'altra persona, dobbiamo farlo mettendo alla prova sia la nostra tecnica che il nostro spirito. Praticando in questo modo possiamo arrivare a conoscere sotto questi aspetti anche il nostro compagno. E insieme cresciamo. Questo è il punto più importante.

Dobbiamo praticare con costanza e sempre tesi a migliorarci. Anche l'uso del kiai è importante per questo. Allora possiamo raggiungere la capacità di capirci reciprocamente e non essere intolleranti verso gli altri, avere un buono spirito e migliorare le capacità del nostro corpo. Questa è la via del Budo.

Molti Europei ed Americani chiedono di imparare contemporaneamente le parti di Kirikomi e Uke. E dicono: c'è un motivo pratico, e poi la nostra cultura è diversa e faticiamo a considerare logico il metodo di insegnamento tradizionale Giapponese. Consideriamo le cose con maggiore attenzione, però. Anche se questo discorso teoricamente fila, dubito che lo si possa mettere in pratica ottenendo buoni risultati.

Un principiante non sa usare correttamente una spada giapponese ne può con questa tenere qualcuno a distanza. Questo è un compito adatto ad uno studente di una classe superiore.

Un principiante deve studiare con pazienza. Questa pazienza è la cosa più importante per comprendere a fondo l'essenza della cerimonia del Budo. Un principiante deve studiare solamente la parte di Kirikomi. Ci deve essere una differenza tra un principiante e un praticante di livello avanzato.

Se utilizzate solo la logica per criticare, non comprenderete mai il Budo giapponese.

Vorrei che mi capiste . Ad ogni modo farò tutti gli sforzi possibili.

Affrontare la dura realtà della vita.

Chi la dura la vince.

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Neanche Budda può redimere chi non crede in lui.

2008, 11 novembre

Shiigi Munenori

Non so perché, ma lui mi piace. E' indiscutibilmente una bella musica. Deve essere così